

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e letterature straniere <i>modifica di: Lingue e letterature straniere (1283876)</i>
Nome inglese	Foreign Languages and Literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	769^2011^769-9999^030129 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 25/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/lingue/lingue-e-letterature-straniere-1
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e Letterature Straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di nuova istituzione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e le esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti. Sono state effettuate analisi e previsioni occupazionali ed è stata rilevata una crescente domanda di formazione nell'ambito di riferimento del Corso. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e si prevede l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo per soddisfare i requisiti necessari di cui al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 15-20% del totale dei CFU. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di "Assicurazione di Qualità", di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, di metodologie didattiche innovative, potenziando il laboratorio informatico e di scrittura, sia creativa sia accademica, e promuovendo laboratori e tirocini di mediazione interlinguistica e interculturale. Sono inoltre previsti periodi obbligatori di studio all'estero.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione pienamente positiva della proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere, classe di laurea L-11.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 17/12/07 la prof.ssa Antonella Riem, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, unitamente ai Presidenti delle Commissioni didattiche e ai loro delegati hanno presentato ai componenti dei Comitati di indirizzamento i nuovi ordinamenti didattici in applicazione al DM 270/2004. Hanno esaminato accuratamente tali ordinamenti, già approvati dal Consiglio di Facoltà, i dott. Walter De Liva (operatore nel campo della mediazione e responsabile di R.U.E.-Risorse Umane Europea di Udine), Claudia Malisano (docente di ruolo di Lingua francese presso l'Istituto Magistrale C. Percoto di Udine e supervisore SISS-Udine), Marta Penso (membro dell'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti - Sez. Friuli-Venezia Giulia) e Massimo Panzini (esperto e operatore nel campo delle relazioni pubbliche). I membri dei comitati hanno espresso un parere positivo, sottolineando la funzionalità e la serietà dei progetti culturali didattici che rinnovano in una prospettiva dinamica l'offerta formativa della Facoltà stessa. La proposta del corso è stata accolta favorevolmente in quanto, in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta a disposizione, mira comunque a riqualificare l'offerta formativa, da una lato focalizzando le competenze e le conoscenze comuni e dall'altro valorizzando abilità e risorse necessarie per formare operatori interlinguistici e interculturali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Rettore dell'Università di Udine, prof. Furio Honsell, sottopone al Comitato regionale di coordinamento la proposta di istituzione del Corso di Laurea interclasse in "Lingue e letterature straniere", classi L-11 e L12, approvata dal Senato Accademico il 16 gennaio 2007, completa dell'ordinamento didattico e della relazione tecnica del Nucleo di valutazione.

Il comitato regionale di coordinamento universitario del Friuli Venezia - Giulia

Valutati gli obiettivi formativi del corso, le esigenze espresse dalle parti interessate e dal territorio, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta;

Visto che il corso di laurea interclasse in "Lingue e letterature straniere" non soltanto risponde all'esigenza di un figura professionale che abbia le competenze dell'una e dell'altra classe, ma si inserisce anche in un progetto di riassetto dell'offerta didattica della Facoltà di Lingue e letteratura straniere di Udine;

Ritenuto che la proposta di nuova istituzione si inserisca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;

Considerato che la proposta è conforme gli obiettivi della programmazione triennale del sistema universitario;

esprime all'unanimità parere favorevole

all'istituzione del corso di laurea interclasse in "Lingue e letterature straniere".

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Lingue e Letterature Straniere viene istituita nel 1978 come prima Facoltà dell'Università degli Studi di Udine. Nel corso degli anni si è consolidata l'alta qualità della formazione linguistica, letteraria e culturale nelle quattro lingue europee maggiormente studiate e parlate nel mondo (francese, inglese, spagnolo, tedesco), nelle lingue dell'Europa centro-orientale (ceco, polacco, romeno, serbo-croato, sloveno, russo, ungherese) e nelle lingue delle minoranze 'locali' (friulano, sloveno e tedesco). La qualità della didattica si esprime anche nell'eccellente rapporto studenti-docenti, negli ampi spazi per la didattica e lo studio individuale, nella biblioteca, nei laboratori linguistici, nell'elevato numero di qualificati collaboratori linguistici di madrelingua, e nell'ottimo servizio di tutorato e orientamento per gli studenti, in vigore sin dall'istituzione della Facoltà, prima che venisse formalmente istituito il servizio a livello nazionale e di Ateneo. Inoltre, gli insegnamenti delle lingue e delle letterature francese, inglese, spagnola e tedesca si sono sviluppati attraverso lo studio e la ricerca nelle aree linguistico-culturali 'pluricentriche', cioè le lingue e letterature di 'area affine' come quelle di lingua inglese (australiana, canadese, indiana, sudafricana, caraibica), francese (letterature francofone), spagnola (letterature ispano-americane), tedesca (letteratura austriaca). Questo apporto innovativo si è poi configurato nell'istituzione di diversi centri di ricerca di rilievo internazionale: il Centro di Cultura Canadese, il Centro Internazionale sul Plurilinguismo, il centro Internazionale di Studi Latino-Americani, il Centro Internazionale sulle Letterature Migranti. Nell'ambito delle discipline impartite e dei suddetti centri di ricerca sono state attivate numerose convenzioni con atenei dislocati in Europa e nel mondo che offrono ai nostri studenti e a quelli delle università consorziate la possibilità di fruire di periodi di studio all'estero con il conseguente riconoscimento degli esami sostenuti all'interno di un percorso formativo internazionale di elevata qualità. Circa la metà degli studenti in mobilità (Socrates, Erasmus) dell'Ateneo proviene dalla Facoltà di Lingue.

Tenendo conto di questa articolata situazione di eccellenze e vista anche la collocazione territoriale di Udine, che si apre strategicamente ad ampio raggio verso l'Europa, si è ritenuto opportuno rafforzare le specificità del corso. Dal momento che imparare più lingue straniere implica una grande attitudine al dialogo, alla comunicazione e all'approfondimento di contenuti culturali, il laureato in Lingue e Letterature straniere si prepara a quelle professioni che gli permetteranno di esprimere al meglio queste qualità. Il continuo rapporto con talune categorie professionali operative sul territorio, ma non solo, consentirà di comprendere il valore innovativo della sperimentazione del corso. Con la collaborazione tra docenza e mondo del lavoro potranno essere individuate le punti di forza del percorso formativo ai fini di un costante aggiornamento delle professionalità attese in uscita.

Relativamente agli obiettivi formativi, oltre a quelli previsti dalla legge per la Classe di Laurea, i Laureati in Lingue e Letterature straniere sapranno:

- Comunicare nelle lingue studiate ad un livello B2/C1 (la differenziazione varia alla luce delle opzioni linguistiche) del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Articolare, nelle lingue di riferimento, un discorso letterario, storico-culturale di buon livello, come tappa preliminare per un eventuale accesso alle lauree magistrali e, in un secondo momento, al Dottorato di Ricerca.
- Rapportarsi agli altri (nella professione e nella esperienza quotidiana) in modo equilibrato, flessibile, aperto, cooperativo e interdependente.
- Attualizzare progetti di organizzazione e gestione dei sistemi comunicativi di aziende, enti, istituzioni che operino negli ambiti specifici delle lingue e delle culture.
- Far dialogare sistemi di riferimento linguistico-culturale, armonizzando dinamiche interpersonali e interculturali originate da situazioni di 'differenza' etnica, linguistica, culturale, attraverso attività correlate alla capacità di espressione e condivisione di idee, motivazioni, progetti.
- Promuovere e curare piani di lavoro innovativi, intervenendo nell'articolazione dei sistemi di comunicazione nei vari ambiti professionali (turismo, counseling, uffici commerciali e relazioni con l'estero, ecc.)

Pertanto, attingendo da un quadro di competenze e abilità condiviso, gli studenti acquisiranno ulteriori conoscenze e capacità. Nello specifico sapranno:

- Far proprie competenze e conoscenze relative alle lingue e alle letterature moderne, sapendole inserire nei relativi contesti storici e culturali.
- Comprendere la complessità linguistica, culturale e letteraria del mondo a livello locale e globale.
- Affrontare la diversità in modo consapevole, con un approccio interdisciplinare e versatile.
- Comunicare in modo efficace le proprie idee, rispettando quelle degli altri e dialogando con essi in modo da raggiungere obiettivi comuni e condivisi.

Il percorso formativo del laureato in Lingue e Letterature straniere si articola lungo due fasi successive, l'una di formazione e l'altra di impostazione metodologica:

- a) la prima fase prevede un consolidamento delle competenze linguistiche e storico-letterarie relative alle lingue e culture di studio e un avviamento a una formazione di base in ambito informatico e telematico in relazione agli ambiti disciplinari specifici;
- b) la seconda fase prevede un approfondimento delle discipline proprie del contesto letterario e interculturale, che valorizzi le lingue come strumento privilegiato della comparazione e della mediazione tra diverse culture. Si focalizzerà infatti l'attenzione sugli strumenti storico-comparativi per una analisi linguistica e critica del testo letterario e, in generale, di ogni atto comunicativo (scritto e parlato) a vocazione plurilingue e internazionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Imparare una lingua significa saperla declinare nelle sue varianti letterarie e culturali e comprendere i diversi contesti di uso adeguandosi all'interlocutore. Il conseguimento di questo obiettivo si ottiene esercitandosi in modo costante e 'pragmatico', attraverso il lavoro in piccoli gruppi, nei seminari condotti da docenti e ricercatori, nelle esercitazioni e laboratori dei collaboratori linguistici di madrelingua, e attraverso lo studio individuale. Per sviluppare il rigore scientifico e la capacità di riflessione propri degli studi umanistici e per facilitare lo sviluppo di una riflessione culturale, etica e sociale di ampio respiro, nei seminari e nelle attività integrative, comprese quelle con i collaboratori linguistici, viene richiesta l'elaborazione di brevi elaborati o progetti a tema, collegati ad ambiti di ricerca autonomi o concordati con il docente, da approfondire poi nello studio individuale. La capacità di selezionare, elaborare e interpretare i dati (bibliografici e telematici ad es.) è saggiata attraverso attività di laboratorio tese ad addestrare alla raccolta di materiali metalinguistici e interculturali e alla conseguente giustificazione delle strategie di scelta operate. Obiettivo dell'interazione costante fra momento individuale e di gruppo è imparare a cooperare in armonia, proponendo mete condivise e progetti da portare a compimento insieme, sviluppando l'inter-essere' collettivo e non solo l'interesse individualistico, restando nel contempo interdipendenti, mantenendo una personale capacità di giudizio, resistendo all'"inculturazione" tipica di una cultura globalizzante che tende ad appiattire le diversità.

Abilità comunicative (communication skills)

Le discipline linguistiche e letterarie, nonché quelle appartenenti all'ambito culturale delle aree di cui si studiano le lingue, oltre a fornire conoscenze e competenze addestrano lo studente, attraverso attività seminariali e discussioni guidate di gruppo, fanno maturare nello studente capacità di espressione linguistica su tematiche interculturali e interdisciplinari pari al livello previsto anno per anno, e gli permettono di argomentare con chiarezza, efficacia e precisione terminologica. L'uso consapevole delle varietà linguistiche (in special modo quelle settoriali) che compongono il repertorio linguistico della propria lingua materna e delle lingue di studio a seconda delle

diverse situazioni comunicative è illustrato e implementato mediante le proficue esperienze di stage e tirocinio e dei soggiorni di studio all'estero. La partecipazione attiva ad un laboratorio di scrittura permette lo sviluppo delle abilità comunicative (soprattutto scritte) della lingua italiana. La prova finale, in quanto occasione formativa di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, di elaborazione e di produzione (scritta o orale) dei materiali acquisiti, costituisce un necessario momento di accertamento delle conoscenze linguistiche e culturali del candidato in una delle due lingue studiate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nell'arco dei tre anni vengono offerti allo studente strumenti diversificati per sviluppare una capacità di apprendimento finalizzata all'acquisizione dei principi e dei metodi di interpretazione delle dinamiche linguistiche e culturali dei paesi di cui si studiano le lingue, in special modo nelle loro interrelazioni con i mondi extraeuropei da un lato e con il territorio italiano dall'altro. L'insieme delle discipline impartite conduce infatti lo studente a sviluppare conoscenze e metodi rigorosi ma allo stesso tempo modulari a seconda delle prospettive di analisi adottate (linguistica, letteraria e culturale). Lo studio individuale ha il compito di verificare e rafforzare tali abilità in vista di una trasmissione coerente dei materiali appresi, come del resto lo stage o il tirocinio all'estero o in Italia mirano a favorire il consolidamento delle articolate capacità di apprendimento interlinguistico e interculturale. Un momento di verifica importante delle acquisizioni contenutistiche e metodologiche è senz'altro costituito dalla prova finale. In generale, la capacità di aggiornare in modo autonomo e costante il proprio sapere specifico sarà proficuamente fatta valere in relazione ai settori professionali prescelti ovvero in relazione ad un approfondimento della propria preparazione in un corso di livello avanzato (laurea magistrale e/o in seguito dottorato di ricerca).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Lingue e letterature straniere occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di una adeguata preparazione iniziale costituita da un buon livello di cultura generale e una sicura competenza (attiva e passiva) della lingua italiana.

La verifica del possesso di tale preparazione iniziale è effettuata mediante un test, organizzato e seguito da una specifica commissione di docenti, che permetterà agli studenti di valutare le proprie competenze, il grado di approfondimento della propria preparazione iniziale e le proprie attitudini ad intraprendere con successo il corso di studi.

Qualora la verifica non risulti positiva vengono indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso mediante un ulteriore test o colloquio stabilito dalla medesima commissione di docenti che valuterà l'avvenuto recupero dei debiti formativi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Redazione e discussione di un elaborato scritto oppure di un commento linguistico-filologico o critico-letterario ad un testo oppure prova di traduzione e/o interpretazione.

Verranno accertate da un lato le conoscenze linguistiche e culturali del candidato in una delle due lingue studiate e dall'altro il suo senso critico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea in Lingue e Letterature straniere, tenendo in debita considerazione le variegata esigenze in movimento nella società odierna, offre proficui risultati anche in termini di sbocchi occupazionali. Posta una esigenza diffusa di nuove professionalità a livello di relazioni plurilingui e interculturali sia nel settore pubblico sia nel settore privato, imposte dai processi di globalizzazione economica, culturale e istituzionale, il corso di laurea intende formare una figura professionale che abbia una solida e accurata competenza linguistica e letteraria, unita ad una congruente capacità di far dialogare contesti diversi, ovvero di pensare in termini sistemici e di operare nella complessità di una società civile aperta alle relazioni e alle innovazioni del mondo contemporaneo.

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea mira in particolare a fornire una consolidata formazione culturale e linguistica che renda possibile il flessibile adeguamento del laureato ad una pluralità di mansioni professionali negli ambiti della comunicazione e dei servizi, dell'interculturalismo e dell'internazionalizzazione nonché ad attività nell'area economica, nell'area del turismo culturale e nell'area istituzionale socio-culturale ed educativa. Lo studio delle lingue e culture a vocazione internazionale ha l'obiettivo di estendere la prospettiva critico-comparativa, ma anche di preparare degli operatori e degli esperti linguistici, consapevoli del contesto (italiano o estero) in cui o per cui si trovano ad operare, sempre più richiesti dal mercato delle nuove professionalità, capaci di gestire i diversi canali di comunicazione nei settori pubblici e privati, di facilitare lo scambio, il dialogo, l'integrazione e il coinvolgimento delle risorse umane, attive presso enti e organizzazioni. L'approfondita conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la comunicazione orale o scritta, anche in lingue straniere, funge da requisito essenziale per svolgere al meglio tali specifiche funzioni. Tra le competenze trasversali, associabili a tale molteplicità di funzioni, sono rilevanti la comunicazione interpersonale, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità progettuale e la creatività.

competenze associate alla funzione:

Il Corso prepara figure professionali le cui competenze possano essere messe a disposizione di enti e organizzazioni che operano nel campo delle attività di promozione culturale e turistica (esperti linguistici in biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, musei, servizi culturali, istituti di cultura, ecc.), nel campo della attività economiche e produttive (esperti linguistici per amministrazioni private e pubbliche, enti e istituzioni internazionali, organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione in società multiculturali, rappresentanze diplomatiche e consolari). In generale il laureato si configura come un efficace redattore di testi letterari o settoriali presso strutture istituzionali e aziendali, nello specifico presso gli uffici esteri e commerciali, ovvero nel campo dell'editoria, della convegnistica, della pubblicitaria e dei mezzi di comunicazione.

sbocchi professionali:

Il corso, oltre a consentire un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, fornisce le basi linguistiche, culturali e disciplinari per proseguire gli studi in corsi post lauream (Master di primo livello, corsi di specializzazione/perfezionamento, ecc.) ovvero in un corso di laurea magistrale finalizzato a una preparazione scientifica e professionale di livello superiore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il corso di Lingue e Letterature straniere si presenta, per sua intima vocazione, come atto a far maturare nei laureati delle conoscenze di stampo umanistico e delle capacità di comprensione che permettano di accettare e apprezzare le 'variabili' culturali e di contesto, nonché di sviluppare una comunicazione efficace, aperta e rispettosa dell' 'altro'. L'apprendimento delle lingue si affianca alla graduale conoscenza delle principali tematiche letterarie e culturali e all'acquisizione delle nozioni fondamentali della riflessione metalinguistica e della critica letteraria, intese soprattutto come strumenti operativi per un addestramento coerente all'analisi testuale e comparativa, favorendo una comprensione dinamica dei processi relazionali e creativi. La conoscenza dei sistemi storico-culturali e giuridico-economici delle lingue studiate favorisce un costante aggiornamento su temi e problematiche d'avanguardia come costruzioni teoriche prodotte dalle relazioni tra civiltà in vista di una applicazione della prospettiva interculturale. L'apprendimento delle lingue, letterature e culture, oltre che nelle lezioni frontali, si sviluppa necessariamente attraverso attività didattiche integrative e di approfondimento sui testi e sui contesti, attraverso seminari e attività guidate con piccoli gruppi e attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni linguistiche dei collaboratori di madrelingua, momento essenziale per un approfondimento linguistico correlato a un quadro di conoscenze corrispondenti al livello B2/C1 (a seconda delle lingue prescelte) del Quadro di Riferimento Europeo. Nel percorso formativo l'inserimento di periodi di studio all'estero consolida le competenze linguistiche e culturali necessarie allo sviluppo individuale e sociale dello studente. Analoga funzione è svolta dagli interventi e dalle testimonianze di professionisti che operano a livello nazionale e internazionale, nonché dalle esperienze di stage o tirocinio tese a migliorare il raccordo tra conoscenze apprese e inserimento nel mercato del lavoro. Imprescindibile per uno sviluppo maturo dello studente è dedicare un tempo adeguato allo studio individuale e all'elaborazione di progetti personali allo scopo di rafforzare e ampliare le conoscenze linguistiche e culturali di attualità. La prova finale, anche non originale, suggella il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di Lingue e Letterature straniere mira a fornire conoscenze e a sviluppare abilità linguistico/comunicative specifiche e soprattutto a formare nel discente una sensibile e approfondita base culturale umanistica sulla quale costruire articolati curricula professionali e personali. Favorisce quindi curiosità intellettuale, duttilità mentale, senso critico, flessibilità e apertura al nuovo, nella consapevolezza della tradizione. Queste sono anche le qualità umane che lo studio delle lingue straniere - con il suo ricchissimo patrimonio culturale e storico - contribuisce a far maturare nel discente. L'impianto didattico comune a tutte le discipline prevede che la formazione teorica sia affiancata da attività applicative individuali e di gruppo, tese a coinvolgere attivamente lo studente e a sollecitarne un comportamento propositivo, nonché una capacità di elaborazione e produzione autonoma delle conoscenze apprese. L'insegnamento delle lingue e delle letterature impartito nelle lingue di studio, a seconda delle opzioni linguistiche prescelte, matura nello studente la consapevolezza delle proprie capacità di acquisizione e di produzione dei materiali ai fini di un adeguato addestramento correlato alla attività professionale in uscita. Lo stretto coordinamento delle lingue e letterature con le altre discipline amplia le conoscenze interdisciplinari e interculturali relative alle varie realtà linguistiche e culturali di riferimento. Lo studio individuale e le prove valutative in itinere garantiscono allo studente la possibilità di applicare autonomamente i principi e i metodi della comunicazione interlinguistica e interculturale e quindi di verificare la padronanza acquisita. Ulteriori attività, quali i momenti di incontro con esponenti di spicco del mondo del lavoro e della cultura, i periodi all'estero e le esperienze di stage o tirocinio offrono allo studente la capacità di tradurre i saperi acquisiti in comportamenti professionali maturi e congruenti.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	15	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	9	18	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base

24 - 39

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	54	60	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	36	54	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			96 - 123	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/21 - Slavistica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/02 - Storia della pedagogia M-STO/06 - Storia delle religioni SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	21 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 216

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/15 L-LIN/03 L-LIN/06 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13 L-LIN/19 L-LIN/21 M-DEA/01 M-GGR/01 M-GGR/02)

L'inserimento dei settori L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15, L-LIN/03, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/19, L-LIN/21 nelle Affini è stato previsto per consentire allo studente di sostenere un esame di Filologia anche in relazione alla seconda lingua di studio ovvero di sostenere un esame nelle letterature dell'area (letterature francofone, ispano-americane, anglo-americane, dei paesi di lingua inglese, dell'Europa centrale e orientale).

Per il settore L-FIL-LET/12 l'inserimento tra le Affini vuol consentire allo studente di fruire di un secondo insegnamento attivato nel settore tradizionalmente presente nell'offerta didattica della Facoltà di Lingue e

Letterature Straniere.

I settori M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, inclusi fra le Attività di base dell'ordinamento della classe 11, sono considerati essenziali per il progetto formativo nella sua interezza. Si è quindi ritenuto di dover farli rientrare tra le discipline Affini per dar modo allo studente di usufruire di competenze qualificanti (nella didattica e nella ricerca) da tempo presenti presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche sono acquisite nelle attività di base e caratterizzanti; qualora lo studente non avesse fra le lingue di studio la lingua inglese, egli potrà inserire l'esame tra quelli a scelta dello studente ovvero svolgerà la prova di ateneo e recupererà i cfu dalla terza annualità degli esami delle lingue di studio (Lingua A e Lingua B).

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013